

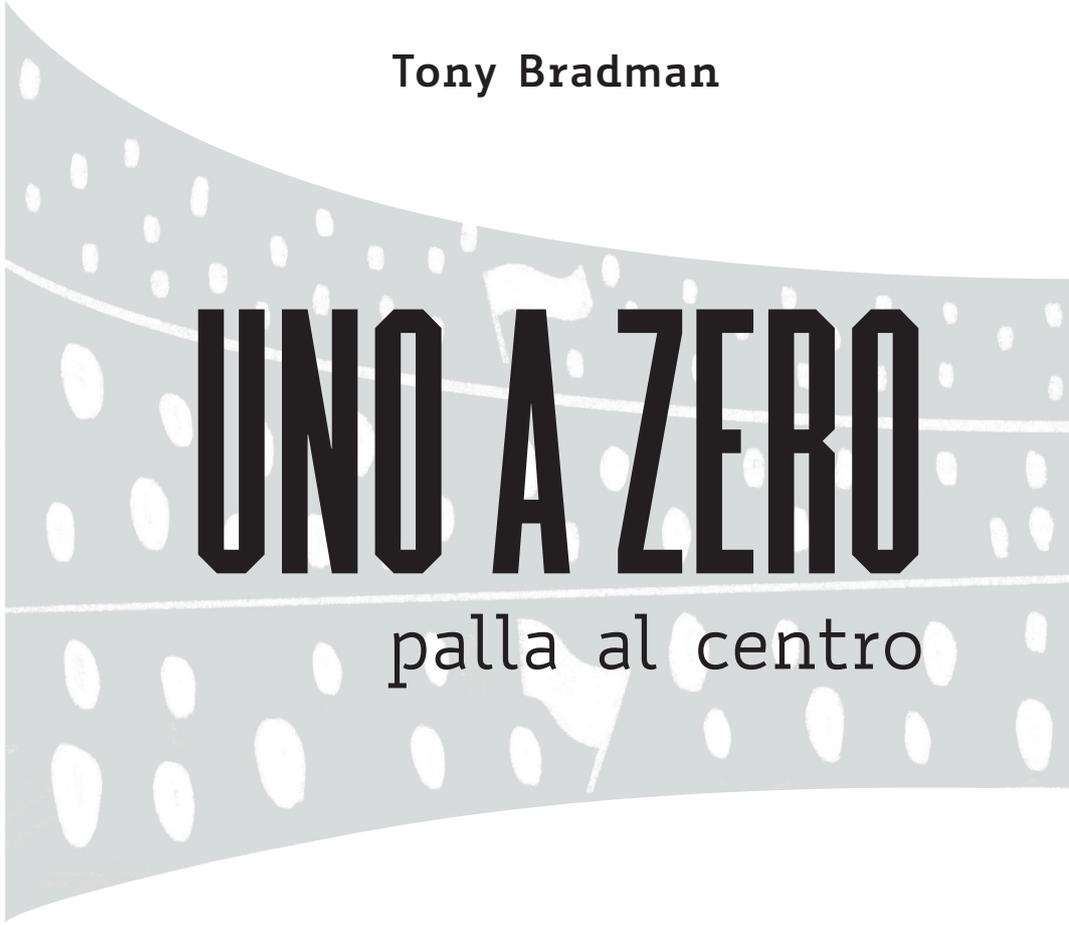
*A Oscar,
il miglior calciatore
che abbia mai conosciuto*

One-Nil,
Barrington Stoke Ltd, Great Britain, 2017

Prima edizione gennaio 2021
©2021 biancoenero edizioni srl
www.biancoeneroedizioni.com
©2017 Testo di Tony Bradman
©Illustrazioni di Gabriele Ghisalberti
©Traduzione di Francesco Piperno

Font biancoenero® di biancoenero edizioni
disegnata da Umberto Mischi
ISBN 978-88-89921-63-0

Tony Bradman



UNO A ZERO

palla al centro

Illustrazioni di Gabriele Ghisalberti

1. L'ALLENAMENTO SEGRETO

«Stai scherzando, vero? Non puoi dire sul serio!»

«Non sto scherzando, Luke!», rispose Jamy.
«Papà mi ha detto che la nazionale inglese
si allenerà al campo del City domani mattina.»

Il lavoro del padre di Jamy era prendersi cura
del campo del City, la squadra locale.
La notizia dunque era sicura.

Jamy e Luke erano amici del cuore e giocavano
insieme nella squadra di calcio della loro scuola.
Erano andati a vedere il City insieme
innumerevoli volte. Jamy poteva entrare quando
voleva grazie al lavoro del padre.

«Mio padre dice che non lo sa nessuno.
È un allenamento segreto», spiegò Jamy.

«Si vede che vogliono provare degli schemi
senza che nessuno li veda», disse Luke. «C'è
la partita la prossima settimana, no?»

L'Inghilterra doveva giocare contro la Francia
in Coppa del Mondo.

«Papà mi ha detto che posso saltare scuola e
andare a vederli allenare», annunciò Jamy.
«Vuoi venire anche tu?»

Luke chiuse gli occhi.
Vedere l'Inghilterra allenarsi...
C'era solo una cosa che desiderava di più:
mettersi una vera maglia dell'Inghilterra,
correre in campo e segnare un gol.
Nella sua testa vedeva il suo eroe, Steve Brown,
passargli la palla... sentiva la folla ruggire...
Si immaginò di essere al cerchio
di centrocampo in un grande stadio mentre
salutava la folla urlante.

«Ho paura che tua mamma non ti farà saltare
scuola», disse Jamy.

Luke aprì gli occhi. Jamy aveva ragione.
A sua madre non piaceva il calcio.
E quando si parlava di saltare un giorno di
scuola era molto rigida.
Non aveva senso neanche provare a chiederle
il permesso di andare.



Luke era affranto.

La nazionale dell'Inghilterra sarebbe stata così vicina... Ma per quanto lo riguardava poteva pure allenarsi sulla Luna, tanto non sarebbe potuto andare a vederla.

Poi però ebbe un'idea.

«Ci sarò, Jamy», decise. «Questa non me la perdo.»

C'era solo una cosa che avrebbe potuto convincere sua madre a fargli saltare la scuola.

Ma aveva bisogno di un piano...